

QUARESIMA 2014

Il Quaresimale di don Antonio

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

LA PAROLA



Dal Vangelo di Giovanni 11, 1 – 45

Io sono la resurrezione e la vita.

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparses di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. [Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».] I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Dìdimò, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

[Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro.] Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, [si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

LA MEDITAZIONE

In questo Vangelo noi vediamo chiaramente la sovrapposizione di due cose. Da una parte la storia, cioè ciò che è successo. Gesù aveva un amico Lazzaro e il suo amico è morto. E poiché era suo amico Gesù è scosso, turbato, sconvolto dalla sua morte. La storia racconta che Lazzaro muore perchè soffocato dalle due sorelle, che lo legano a se e gli impediscono di uscire fuori, di vivere, di essere se stesso e di esprimersi.

Sono le sorelle che "lo uccidono" e questo ci fa molto riflettere: alcuni legami d'amore (?!?) uccidono! Ed è per questo che Gesù dovrà dire alle sorelle: "Togliete la pietra; scioglietelo e lasciatelo andare", mentre a Lazzaro dirà: "Vieni fuori, smettila di farti calpestare e di subire l'amore possessivo delle tue sorelle". Dall'altra parte c'è la teologia, l'interpretazione di Gv. che rilegge il fatto alla luce della resurrezione successiva di Gesù.

Mentre il fatto si era svolto durante la vita, l'interpretazione è su ciò che è successo dopo la morte di Gesù. Gv. vuol dire: "Gesù è la Vita e la Vita è più forte della morte" E chi vive e ama, anche se muore, non muore". Gv. che rilegge questo Vangelo alla luce della resurrezione di Gesù, vede nel ritorno a vivere di Lazzaro un preannuncio di ciò che sarà con Gesù. Ma la resurrezione di Gesù è su di un'altra dimensione: mentre qui Lazzaro torna in questa vita con una nuova e libera qualità di vita e relazioni, Gesù non tornerà in questa, ma continuerà ad esistere in un altro modo e in un' altra forma. Il ritorno in vita di Lazzaro è "Anche quando sei morto puoi tornare a vivere. Anche quando ciò sembra impossibile!" La resurrezione di Gesù è: " Nulla muore ma tutto si trasforma e continua a vivere in un altro modo!" Questo Vangelo dice: l'amore non basta.

Non solo il cosa ma anche il come. Non basta dire : "Io amo!" Perchè c'è un amore che uccide. Tu puoi aver tanto amore dentro di te, ma se il tuo amore non è dato in un determinato modo, si trasforma in mortale. Allora ciò che dovrebbe far vivere, fa morire!

Buona Domenica e buona settimana a tutti.

Don Antonio